

TERRITORI CHE NUTRONO

Incontro nazionale dei Distretti del cibo

Torino, 21-23 marzo 2024



Patrizia Carolina Lusi

Presidente

Associazione Paesaggi Rurali di Interesse Storico



TERRITORI CHE NUTRONO

Incontro nazionale dei Distretti del cibo Torino, 21-23 marzo 2024

Associazione Paesaggi Rurali di Interesse Storico

L'**Associazione dei Paesaggi Rurali di Interesse Storico (PRIS)** nasce ad Arezzo il 10 marzo 2023 con l'obiettivo di dare voce e forza ai paesaggi rurali italiani e all'agricoltura tradizionale.

Un nuovo organismo che si vuole porre come interlocutore istituzionale a livello regionale e nazionale, auspicando e rivendicando il mantenimento, la tutela e la promozione del patrimonio agricolo di tipo tradizionale partendo dal riconoscimento del dato valoriale che gli agricoltori nella loro qualità di custodi dei paesaggi possono offrire alla transizione ecologica sostenibile.

Formata da 25 dei paesaggi rurali storici ad oggi iscritti al Registro nazionale dei paesaggi rurali di interesse storico, delle pratiche agricole e delle conoscenze tradizionali del MASAF, l'Associazione si adopera per contrastare il fenomeno dell'abbandono dell'agricoltura tradizionale salvaguardando il patrimonio agricolo paesaggistico ed alimentare quale volano di sviluppo locale sostenibile.



Paesaggio, cibo e turismo enogastronomico: il paesaggio alimentare

Il paesaggio alimentare si alimenta attraverso il richiamo alle radici che è utile a riappropriarsi del senso di appartenenza alla comunità.

Il cibo, attraverso il gusto, la vista e l'olfatto, può regalare al turista abituale o accidentale la sensazione di essere elemento attivo e dinamico del paesaggio.

La sua partecipazione alla pratica agricola tradizionale che sfocia nell'assaggio del prodotto tipico locale, lo costringe ad accettare la sfida di non cedere al fascino della fuga verso l'altro da sé ma di fare i conti con la sua storia e il suo passato accettando di visitare luoghi con spirito nuovo e di ricreare un legame con le sue radici o con posti che stimolano fantasie e desiderio attraverso il cibo che ha mangiato da bambino i cui ingredienti sono quelli di una volta cucinati o in modo diverso o addirittura allo stesso modo.

E allora, il plus che il paesaggio può assicurare al turismo enogastronomico è quello di attribuire valore sensoriale al cibo e al suo ciclo di produzione. In questo senso l'agricoltura eroica e le pratiche agricole artigianali presenti all'interno dei Paesaggi storici rurali possono creare un legame inscindibile tra il prodotto e il luogo in cui esso è nato.



TERRITORI CHE NUTRONO Incontro nazionale dei Distretti del cibo Torino, 21-23 marzo 2024

Come si calcola il valore turistico di un paesaggio?

Possiamo immaginare che il valore di un paesaggio si calcoli in relazione al sacrificio che si è disposti a sopportare per raggiungerlo e visitarlo. In quest'ottica, il cibo che si degusterà, avrà un valore premiale che può contribuire a stabilire una connessione sentimentale forte con l'esperienza.

Altro elemento da cui si può dedurre il valore turistico di un paesaggio è l'analisi della capacità dello stesso di attrarre flussi turistici in piccole comunità rurali remote e lontane. Anche in questo caso, il cibo gioca un ruolo fondamentale.

Attività in itinere....

- Protocolli d'Intesa con:
 - DAGRI, Università di Firenze
 - Ismea
 - Anci e Distretti del Cibo
- Rapporti istituzionali già avviati con MASAF, MiC, Assessori regionali all'agricoltura, ambiente e cultura;
- Partecipazione in qualità di socio fondatore al “Centro Studi della Consulta dei Distretti del Cibo e del Paesaggio”.

